

## A Santa Croce Tovoli presenta “Una giornata particolare”

### L'EVENTO

**S** taseira si potrà rivedere tutto. Ascoltare tutto. Soffrire tutto. E godere, anche, di uno dei capolavori della cinematografia italiana: “Una giornata particolare”. Il racconto della visita di Hitler a Roma, il 6 maggio del 1938 visto da un appartamento romano, con Mastroianni e la Loren a giganteggiare ed Ettore Scola a girare un film che dalla storia prende spunto e nella storia, per interpretazione e regia, è rimasto e rimarrà. Con il restauro curato da Luciano Tovoli, nella magnifica cornice dell'arena Santa Croce, per la rassegna “La memoria e il futuro del cinema italiano” organizzata dal Centro Sperimentale di Cinematografia, vedremo uno dei piani sequenza più lunghi del cinema italiano. La gabbia del merlo inavvertitamente dalla casalinga Antonietta che la farà incontrare con i tormenti di Gabriele, ex annunciatore dell'EIAR che sta preparando la valigia in attesa di essere tradotto al confino perché omosessuale. Un'atmosfera, soprattutto, che Scola riuscì a riprodurre a decenni di distanza permettendo allo spettatore, come accade solo con le grandi opere, di immedesimarsi, riflettere e vibrare con i protagonisti. Nello scorgere gli abissi dell'infelicità di un paese sotto la cappa di un regime che non tollerà dirazzamenti dall'ordine ed ha in odio la diversità, chi osserva il film di Scola si commuove. E ripensa a ieri. A quando la libertà era una conquista e il bel cinema, una certezza.

Red. Sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine storica del film di Ettore Scola

